

I costi della produzione ammontano, nell'anno 2012, a 197,53 milioni di euro a fronte dei 187,88 milioni di euro del 2011 e a 191,61 milioni di euro del 2010: su base annua quindi il dato ha subito una flessione del 1,9 % tra il 2010 e il 2011 e un incremento del 5,1 % tra il 2011 e il 2012 (l'incremento nel biennio in esame è stato dunque pari al 3,1 %).

Al netto dei costi delle attività a rimborso (pari, come si è visto, a 137,17 milioni nel 2012 e a 127,55 nel 2011 e che non determinano, in quanto coincidenti con i relativi ricavi, alcun effetto sull'esito della gestione), i costi della produzione corrispondono a 60,35 milioni di euro nel 2012 e a 60,33 milioni di euro nel 2011 (57,43 nel 2010) e presentano dunque un incremento del 5,05% tra il 2010 e il 2011 e un incremento molto più contenuto tra 2011 e 2012 (pari a 0,04%).

In questo quadro di crescita dei costi, l'evoluzione del costo totale del personale segna un duplice incremento, molto più evidente tra il 2010 e il 2011 (da 39,49 a 42,45 milioni, +7,48%) e più contenuto nel 2012 (43,07 milioni +1,47%) per effetto di adeguamenti stipendiali e di emolumenti legati alle linee di politica retributiva adottate nel periodo. Nel 2011 ha contribuito all'incremento la voce Altri Costi del Personale che ammonta a 1,04 milioni di euro e si riferisce per 54 mila euro a indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte e per 995 mila euro a incentivi all'esodo. La voce Salari e stipendi in ogni caso aumenta del 4,4 % tra il 2010 e il 2011 e del 4,0% tra il 2011 e il 2012.

L'andamento dei costi per servizi per Consip registra un andamento in netta flessione (da 13,14 milioni del 2010 a 12,34 milioni nel 2011 e a 11,38 milioni nel 2012, con decrementi rispettivamente del 6,1 % e del 7,8 %) per effetto delle politiche di contenimento dei costi; da segnalare la riduzione dei costi di consulenza (da 7,25 milioni nel 2010 si è passati a 6,22 milioni nel 2011, fino ad arrivare a 5,24 milioni nel 2012: questo ulteriore decremento di 982 migliaia di euro comporta una flessione pari a -15,78 %).

Anche la spesa per i bandi di gara, che aveva subito un aumento nel 2011 (da 0,51 milioni nel 2010 era passata a 0,68 milioni), nel 2012 registra una consistente flessione portandosi a 0,35 milioni di euro.

Prosegue il percorso avviato dalla Società di contenimento della spesa con un trend in flessione dei costi per viaggi e trasferte (da 0,44 milioni del 2010 passano a 0,35 nel 2011 e infine a 0,33 nel 2012) e anche per la voce "organizzazione eventi per

PA e Consip" che scende da 0,39 milioni a 0,19 milioni fino ad attestarsi a 0,11 milioni nell'ultimo esercizio; anche gli oneri sostenuti per gli "organi sociali passano da 0,85 milioni del 2010, a 0,81 milioni del 2011 ed a 0,64 milioni del 2012.

Diversificato risulta invece l'andamento di altre voci di spesa: i costi per la formazione si riducono inizialmente a 0,23 milioni nel 2011 (da 0,28 milioni che erano nel 2010), ma nell'ultimo esercizio si riportano a 0,26 milioni di euro; anche gli importi per "mensa e buoni pasto" passano da 0,68 milioni a 0,66 nel 2011 ed a 0,69 nel 2012).

Nel 2012, rispetto al 2011, si riducono anche le voci pulizia uffici, tipografia e copisteria e spese di rappresentanza.

Tutt'altro andamento registrano invece gli oneri sostenuti per manutenzione e assistenza che nel corso del triennio raddoppiano, passando da 0,62 milioni nel 2010 a 0,99 milioni nel 2011 e infine a 1,33 milioni nel 2012.

In aumento (da 2,91 milioni a 2,93 milioni fino a 2,96 milioni nel 2012, rispettivamente +0,8 % e + 1,2 %) si presentano anche i costi per il godimento di beni di terzi per Consip. Come per il 2010, così anche nel biennio in esame, all'interno di tale aggregato le due voci più significative presentano un andamento diversificato. Crescono, da un lato, i costi di locazione per gli uffici di via Isonzo per effetto degli adeguamenti Istat (da 2,30 milioni a 2,32 milioni fino a 2,38 milioni); subiscono una lieve diminuzione quelli per il noleggio autovetture (da 0,54 a 0,53 nel 2011 ed infine a 0,52 milioni nel 2012).

Per quanto attiene agli oneri finanziari, nel corso dell'esercizio 2012 si registra un incremento rispetto all'anno precedente di circa 78 mila euro (+23%), passando dai 333 mila euro del 2011 a 411 mila euro del 2012: ciò è da attribuirsi alla riduzione degli importi fatturati per attività svolte nell'ambito della Convenzione DAPA, all'aumento del ricorso all'indebitamento finanziario (circa 7,2 mln di euro medi annui) e all'incremento dei tassi di interessi debitori.

Con riguardo all'esercizio 2011, la gestione evidenzia un utile dopo le imposte di euro 890.827, in forte diminuzione rispetto a quello di euro 2.155.808 conseguito al 31 dicembre 2010. Tale risultato è principalmente influenzato dalla contrazione degli oneri a rimborso per le attività informatiche di circa 6,6 milioni di euro; sono, altresì, registrati maggiori corrispettivi per circa 1 milioni di euro ed un aumento dei costi del personale di circa 2,9 milioni di euro, dovuto principalmente ad una onerosa politica di incentivazione all'esodo condotta nel 2011 ed agli aumenti di cui al CCNL.

Nel 2012 l'utile netto di esercizio sale a euro 2.314.767: tale risultato è principalmente influenzato da un incremento complessivo dei ricavi (al netto delle attività a rimborso) pari a circa 1,1 milioni di euro, oltre ad un sostanziale pareggio della gestione ordinaria e ad un incremento della gestione straordinaria, passata da 0,069 milioni di euro a 0,5 milioni di euro, dovuto principalmente all'escussione delle cauzioni prestate a garanzia.

Per quanto attiene la destinazione dell'utile dell'esercizio 2012, l'intero importo viene attribuito alla riserva disponibile; nessun accantonamento viene destinato alla riserva legale in quanto la stessa ha già raggiunto il limite del quinto del Capitale Sociale, come previsto dall'art. 2340 c.c..

L'utile dell'esercizio 2011 viene destinato, nella misura del 5% pari a 27.611 euro, alla Riserva Legale sino al raggiungimento del 20% del Capitale sociale; la restante somma, pari a 863.216 euro, viene destinata alla riserva disponibile.

12. Stato patrimoniale

Nello schema che segue sono riportati i dati dello stato patrimoniale degli esercizi 2011 e 2012 posti a confronto con i dati relativi all'esercizio 2010.

L'attivo circolante presenta un forte incremento (da 117,22 milioni nel 2010 è passato a 121,38 milioni nel 2011 e a 148,74 milioni nel 2012 con aumenti, nei due esercizi in esame, rispettivamente del 3,6% e del 22,5%, determinato in gran parte dal forte aumento dei crediti verso i clienti esigibili entro l'esercizio successivo (da 104,94 milioni nel 2010 a 138,69 milioni nel 2012, pari a 32,16 % nei tre anni); tale voce è costituita principalmente da crediti verso il MEF (129 milioni nel 2012), la Corte dei conti (5 milioni nel 2012), il Ministero della Giustizia (0,90 milioni nel 2012) e, per importi minori, verso altre Amministrazioni.

ATTIVO (valori in euro)	31.12.2012	31.12.2011	%	31.12.2010	%
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata	0	0		0	
B) Immobilizzazioni:					
I - Immobilizzazioni Immateriali					
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.054.251	2.727.332	-24,7	3.017.768	-9,6
7- Altre	174.643	118.507	47,4	155.148	-23,6
TOTALE	2.228.895	2.845.839	-21,7	3.172.916	-10,3
II - Immobilizzazioni Materiali					
4- Altri beni	471.025	513.930	-8,3	599.441	-14,3
TOTALE	471.025	513.930	-8,3	599.441	-14,3
III - Finanziarie	0	0		0	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.699.920	3.359.769	-19,6	3.772.357	-10,9
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
3- Lavori in corso su ordinazione	282.313	505.884	-44,2	414.143	22,2
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo					
1- Verso clienti					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	138.693.419	113.976.032	21,7	104.939.745	8,6
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				0	
4 bis - Crediti tributari	2.516.657	0		345.666	-100,0
4 ter -- Imposte anticipate	820.019	947.285	-13,4	119.170	694,9
5- Verso altri					
a) esigibili entro l'esercizio successivo	563.342	402.928	39,8	601.774	-33,0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	1.549	0,0	1.549	0,0
TOTALE	142.594.987	115.327.795	23,6	106.007.904	8,8
III - Attività finanziarie non imm. costituiscono immobilizzazioni	0	0		0	
IV - Disponibilità liquide					
1- Depositi bancari e postali	5.869.269	5.549.975	5,8	10.799.625	-48,6
3- Denaro e valori in cassa	2.967	3.759	-21,1	1.970	90,8
TOTALE	5.872.236	5.553.734	5,7	10.801.595	-48,6
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	148.749.536	121.387.413	22,5	117.223.642	3,6
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	125.930	299.684	-58,0	4.540.164	-93,4
TOTALE ATTIVO	151.575.385	125.046.865	21,2	125.536.163	-0,4

(segue Stato patrimoniale)

PASSIVO (valori in euro)	31.12.2012	31.12.2011	%	31.12.2010	%
A) Patrimonio netto					
<i>I - Capitale</i>	5.200.000	5.200.000	0,0	5.200.000	0,0
<i>II- Riserva da sovrapprezzo Azioni</i>	0	0		0	
<i>III- Riserve da rivalutazione</i>	0	0		0	
<i>IV- Riserva legale</i>	1.040.000	1.012.389	2,7	904.598	11,9
<i>V- Riserve statutarie</i>	0	0		0	
<i>VI- Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0		0	
<i>VII- Altre riserve distintamente indicate</i>	0	0		0	
<i>- Riserva in sospensione D. Lgs. 124/93</i>	17.117	17.117	0,0	17.117	0,0
<i>VIII- Utili (perdite) portati a nuovo</i>	19.203.298	18.340.082	4,7	16.292.065	12,6
<i>IX- Utile (perdita) d'esercizio</i>	2.314.767	890.827	159,8	2.155.808	-58,70
TOTALE PATRIMONIO NETTO	27.775.182	25.460.415	9,1	24.569.588	3,6
B) Fondi per rischi e oneri					
2- Fondo imposte, anche differite	1.470	1.445	1,7	1.556	-7,1
3- altri	270.000	310.000	-12,9	272.500	13,8
TOTALE	271.470	311.445	-12,8	274.056	13,6
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.973.875	6.205.560	-3,7	6.282.214	-1,2
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo					
4- Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	28.294.295	19.816	142685,1	12.630	56,9
6- Acconti	15.335	384.568	-96,0	359.688	6,9
7- Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	73.093.162	70.373.840	3,9	80.522.729	-12,6
a) esigibili oltre l'esercizio successivo	73.264	0			
12- Debiti Tributarî esigibili entro l'esercizio successivo	9.342.366	14.828.604	-37,0	7.720.229	92,1
13- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	3.555.590	3.670.480	-3,1	3.335.616	10,0
14-Altri debiti	3.180.847	3.792.086	-16,1	2.459.413	54,2
TOTALE	117.554.858	93.069.394	26,3	94.410.305	-1,4
E) Ratei e Risconti, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti	0	52	-100,0	0	
TOTALE PASSIVO	151.575.385	125.046.865	21,2	125.536.163	-0,4

(segue Stato patrimoniale)

CONTI D'ORDINE (valori in euro)	31.12.2012	31.12.2011	%	31.12.2010	%
Fidejussioni e garanzie prestate	2.276.000	2.276.000	0,0	2.276.000	0,0
Totale conti d'ordine	2.276.000	2.276.000	0,0	2.276.000	0,0

I crediti verso i clienti al 31.12.2012 sono così costituiti:

- crediti per fatture emesse al 31.12.2012, pari a 41,76 milioni di euro;
- crediti per fatture da emettere al 31.12.2012, pari a 96,92 milioni di euro.

I primi si riferiscono per la quasi totalità (41,40 milioni di euro) a rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione per gli acquisti di beni e servizi effettuati da Consip a nome proprio ma per conto della prima in forza di mandati senza rappresentanza;

I crediti per fatture da emettere si riferiscono, invece, per 54,06 milioni di euro a rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati in nome proprio, ma per conto della prima, in forza di mandati senza rappresentanza; per 42,86 milioni di euro ai corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle convenzioni, tra le quali quelle relative ad attività di supporto agli acquisti della P.A. (Convenzione del 29 dicembre 2011 sottoscritta con il MEF - Dipartimento URAPA) e quelle riguardanti le attività informatiche dello Stato (Convenzione del 17 novembre 2009 sottoscritta con il MEF e la Corte dei conti).

Le immobilizzazioni registrano un progressivo calo e da 3,77 milioni nel 2010 sono passate a 3,35 milioni nel 2011 (-10,9%) fino ad attestarsi a 2,69 milioni nel 2012 (-19,6 %). Il calo maggiore, sia per importo sia in termini percentuali, riguarda le immobilizzazioni immateriali e in particolare concessioni, licenze, marchi e diritti simili: da 3,17 milioni nel 2010 sono infatti passate a 2,22 milioni nel 2012 (-29,8%) mentre le immobilizzazioni materiali segnano un decremento minore (da 0,59 a 0,47 milioni pari a -21,4 % dal 2010).

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni %	Saldo al 31.12.2010	Variazioni %
Immobilizzazioni immateriali	2.228.895	2.845.839	-21,7	3.172.916	-10,3
Immobilizzazioni materiali	471.025	513.930	-8,3	599.441	-14,3
Totale	2.699.920	3.359.769	-19,6	3.772.357	-10,9

La composizione e la movimentazioni delle due categorie di immobilizzazioni, per il biennio in esame, sono rappresentate nelle tabelle che seguono (in migliaia di euro).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico	Fondo amm.to	Importo Netto	Acquisti 2012	Decrementi 2012			Amm.to 2012	Importo netto
		31.12.11			Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Licenze software applicativo	7.413	4.721	2.692	1.479	0	0	0	2.144	2.027
Licenze software operativo	372	337	35	3	0	0	0	12	27
Gare 5PC	0	0	0	86	0	0	0	0	86
Investimenti su beni di terzi	1.868	1.749	119	31	0	0	0	61	89
Totale	9.653	6.807	2.846	1.600	0	0	0	2.217	2.229

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico	Fondo amm.to	Importo Netto	Acquisti 2012	Dismissioni 2012			Amm.to 2012	Importo netto
		31.12.11			Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Attrezzature diverse	79	40	40	1				13	28
Apparecchiature Hardware	2.662	2.293	369	129	266	262	4	161	333
Mobili e macchine ord. da ufficio	2.004	1.912	92	37	13	12	1	26	101
Attrezzature elettroniche e varie	39	39	0						0
Impianto allarme e antincendio	69	67	2					2	0
Centrale telefonica	365	363	1					1	0
Telefoni portatili	32	31	1	2				1	2
Varchi elettronici	67	67	0					0	0
Costruzioni leggere	24	15	9					2	7
Totale	5.341	4.827	514	169	279	274	5	207	471

Per quanto riguarda le voci del Patrimonio netto, il Capitale Sociale è pari a 5,20 milioni di euro e risulta invariato rispetto agli esercizi precedenti. Il capitale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; al 31 dicembre 2012, lo stesso risulta interamente sottoscritto e versato. Non sono state emesse né azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

La Riserva Legale, costituita ai sensi dell'art. 2430 c.c. tramite l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui, con l'esercizio 2012 ha raggiunto il limite di importo previsto dal suddetto art. 2430, pari al 20% del capitale sociale (1,04 milioni di euro rispetto a 1,01 milioni di euro nel 2011) ed è pertanto interamente costituita.

La voce Riserve in Sospensione ex D.L. 124/93 ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia variazioni rispetto all'esercizio precedente. Tale riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare.

Le Riserve Disponibili sono costituite da utili portati a nuovo che sommati nel corso degli esercizi hanno raggiunto la consistenza, nel 2012, di 19,20 milioni di euro (+4,7 % rispetto a 18,34 milioni di euro nel 2011).

L'utile d'esercizio 2012, pari a 2,31 milioni di euro, determina un incremento del Patrimonio netto dell'Ente da 25,46 milioni di euro del 2011 a 27,77 milioni di euro nel 2012, con un aumento pari a 9,1 %.

La voce più significativa del passivo riguarda il totale dei debiti, che da 94,41 milioni di euro del 2010 è dapprima diminuita (93,06 milioni nel 2011, -1,4%) per poi raggiungere quota 117,55 milioni di euro nel 2012 (+26,3%). Per ciascuna voce, sono separatamente indicati gli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

Nel totale dei debiti, tra il 2011 e il 2012, le poste in aumento sono rappresentate da debiti verso i fornitori esigibili entro l'anno successivo (aumentati da 70,3 a 73,9 milioni di euro) e i debiti verso le banche, pari a 28 milioni di euro (contro i 19 mila euro del 2011 e 12 mila euro del 2010).

I debiti verso fornitori, per 72 milioni di euro, si riferiscono ad acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in

veste di mandataria senza rappresentanza e per la restante parte agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio. La voce Debiti verso Banche esigibili entro l'esercizio successivo, invece, si riferisce esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con Istituti di Credito Italiani.

Da ultimo si evidenzia che sia i Debiti Tributari sia i Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, sia la voce Altri Debiti, dopo avere registrato un incremento nel 2011 rispetto al 2010, nell'ultimo esercizio presentano significative contrazioni (rispettivamente -37,0% , -3,1% e -16,1%).

13. Rendiconto finanziario

Per completare l'informazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società e sul risultato economico dell'esercizio offerto dal bilancio strutturato secondo logica economica, è stato affiancato quale allegato, un rendiconto finanziario, in grado di offrire una rappresentazione delle variazioni dei flussi finanziari intervenuti negli esercizi considerati in raffronto con l'esercizio 2010, tali da poter presentare informazioni particolarmente complete sulla struttura finanziaria della Società ed altre informazioni aggiuntive su variazioni intervenute in alcune voci dello stato patrimoniale.

(in migliaia di euro)

	2012	2011	%	2010	%
Fonti di finanziamento					
- Utile di esercizio	2.315	891	159,8	2.156	-58,7
Voci che non determinano movimenti di capitale circolante:					
- Ammortamento immobilizzazioni imm.	2.217	1.874	18,3	1.177	59,2
- Ammortamento immobilizzazioni mat.	207	249	-16,9	275	-9,5
- Acc.to a riserva in sosp.ne D,L. 124/93	0	0		-	
- Quota T.F.R. maturata nell'esercizio	2.307	2.314	-0,3	2.161	7,1
Capitale circolante generato dalla gestione reddituale	4.731	4.437	6,6	3.613	22,8
Altre fonti di finanziamento:					
- Valore netto contabile dei cespiti alienati	5	2	150,0	5	-60,0
Totale fonti	7.050	5.331	32,2	5.774	-7,7
Impieghi					
Investimenti in:					
- Immobilizzazioni immateriali	1.600	1.548	3,4	2.378	-34,9
- immobilizzazioni materiali	169	166	1,8	185	-10,3
Totale investimenti	1.769	1.713	3,3	2.563	-33,2
- Acconti oltre l'esercizio	-15	0			
- Debiti vs. fornitori oltre l'esercizio	-73	0			
Fondo rischi su contenzioso	40	-38	-205,3	53	-171,7
Altri impieghi:					
-Quota T. F. R. trasferita a fondi prev.Com.	2.118	2.072	2,2	1.977	4,8
- Quota T.F.R. pagata nell'esercizio	226	24	841,7	64	-62,5
- Imposta sostitutiva su T.F.R.	21	26	-19,2	21	23,8
- Anticipi su T. F. R.	173	269	-35,7	154	74,7
- Variazione lavori in corso su ordinazione	-224	92	-343,5	181	-49,2
Totale impieghi	4.036	4.159	-3,0	5.013	-17,0
Variazione del capitale circolante	3.014	1.173	156,9	761	54,1

(in migliaia di euro)

	2012	2011	%	2010	%
Componenti del capitale circolante					
Attività a breve					
- Disponibilità liquide	5.872	5.554	5,7	10.802	-48,6
- Crediti	142.595	115.328	23,6	106.008	8,8
- Ratei e risconti attivi	126	300	-58,0	4.540	-93,4
Totale attività a breve	148.593	121.181	22,6	121.350	-0,1
Passività a breve					
- Debiti verso banche	28.294	20	141.370,0	13	53,8
- Acconti	0	385	-100,0	360	6,9
- Debiti verso fornitori	73.093	70.374	3,9	80.523	-12,6
- Debiti tributari	9	14.829	-99,9	7.720	92,1
- Debiti diversi	6.737	7.462	-9,7	5.795	28,8
- Ratei e risconti passivi	0	0		-	
Totale passività a breve	117.466	93.069	26,2	94.411	-1,4
Capitale circolante a fine esercizio	31.127	28.113	10,7	26.939	4,4
Variazione del capitale circolante	3.014	1.173	156,9	761	54,1

Il rendiconto evidenzia nell'ultimo esercizio la crescita delle fonti di finanziamento (+32,2 % rispetto al 2011) e una riduzione degli impieghi sia nel 2011 che nel 2012 (rispettivamente -17,9% e -3 %).

Il capitale circolante registra un incremento del 4,4 % tra il 2010 e il 2011 e del 10,7 % tra il 2011 e il 2012; quanto alle sue componenti, il totale delle attività a breve, sostanzialmente invariato tra il 2010 e il 2011, cresce del 22,6 % nel 2012; l'andamento risulta simile anche per le passività a breve, in lieve flessione tra il 2010 e il 2011, ed in forte aumento nel 2012 (+26,2%).

14. Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale

Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico-finanziario della gestione, Consip ha provveduto a riclassificare lo stato patrimoniale e il conto economico - come previsto dall'art. 2428 c.c. e suggerito dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti degli Esperti Contabili nella circolare del 14 gennaio 2009 - rispettivamente, secondo il modello "finanziario" e secondo il modello della "pertinenza gestionale".

Sulla base di tali riclassificazioni, che forniscono uno schema esemplificativo dell'andamento economico-finanziario dell'azienda su più esercizi, è stata svolta un'analisi di bilancio sui risultati economici, patrimoniali e finanziari idonei a rappresentare la situazione reddituale e finanziaria della società.

Di seguito, è riportato il prospetto di riclassificazione economica per gli anni 2010, 2011 e 2012: dalla riclassificazione emerge che il valore della produzione nel 2012 si attesta a circa euro 201 milioni, in aumento sia rispetto al dato del 2011 (+5,3% circa) che al dato del 2010 (+3,2% circa).

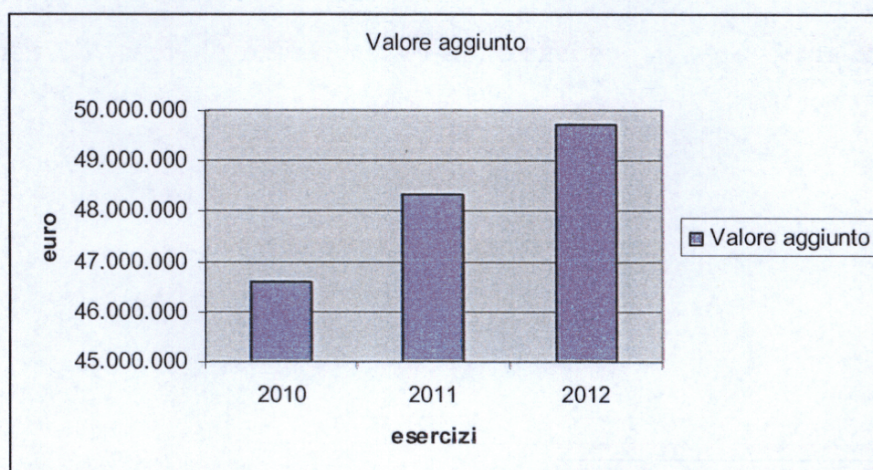
La crescita del valore della produzione è principalmente riconducibile all'aumento dei rimborsi alla pubblica amministrazione, come si evince dalla tabella e dal grafico sotto riportati.

I ricavi delle vendite sono costituiti dai compensi Consip, per circa il 32%, e per circa il 68% dai rimborsi ricevuti dalla P.A. per l'attività di acquisto di beni e servizi effettuata dalla Consip quale mandataria senza rappresentanza.

Ricavi delle vendite:	2010	%	2011	%	2012	%
Rimborso anticipazione P.A.	134.176.946	68,2%	127.553.422	66,7%	137.178.857	68,1%
Compensi Consip	62.566.123	31,8%	63.618.939	33,3%	64.359.556	31,9%
Totale	196.743,07	100,0%	191,172.361	100,0%	201.538.413	100,0%

Dall'analisi del risultato del valore aggiunto si evidenzia un aumento in valore assoluto di circa euro 3 milioni rispetto al 2010 (da un valore di circa euro 47 milioni del 2010 ad un valore di circa euro 50 milioni del 2012, +6% circa). Tale risultato è stato conseguito non solo in forza dell'incremento del valore della produzione (che pure nel 2011 aveva registrato una flessione rispetto al 2010) ma soprattutto del contenimento dei costi esterni operativi (pari, per ciascun esercizio, al 75% circa del valore della produzione).

Nel grafico, il Valore Aggiunto nell'arco del triennio 2010-2012



Riclassificazione del Conto Economico	2010	% valore produzione	2011	% valore produzione	2012	% valore produzione
Ricavi delle vendite	196.743.069	99,9%	191.172.361	100,0%	201.538.413	100,1%
Produzione interna	181.049	0,1%	91.741	0,0%	-137.083	-0,1%
Valore della produzione	196.924.118	100,0%	191.264.102	100,0%	201.401.330	100,0%
Costi esterni operativi	150.340.132	76,3%	142.946.852	74,7%	151.672.626	75,3%
Valore aggiunto	46.583.986	23,7%	48.317.250	25,3%	49.728.704	24,7%
Costi del personale	39.496.266	20,1%	42.451.306	22,2%	43.074.535	21,4%
Margine operativo lordo	7.087.720	3,6%	5.865.944	3,1%	6.654.169	3,3%
Ammortamenti e accantonamenti	1.507.303	0,8%	2.177.569	1,1%	2.480.795	1,2%
Risultato operativo	5.580.417	2,8%	3.688.375	1,9%	4.173.374	2,1%
Risultato dell'area accessoria	52.729	0,0%	238.303	0,1%	825.910	0,4%
Risultato dell'area finanziaria	1.236	0,0%	28.104	0,0%	20.382	0,0%
Ebit normalizzato ²²	5.634.382	2,9%	3.954.782	2,1%	5.019.666	2,5%
Risultato dell'area straordinaria	116.917	0,1%	68.734	0,0%	537.962	0,3%
Ebit integrale	5.751.299	2,9%	4.023.516	2,1%	5.557.628	2,8%
Oneri finanziari	154.767	0,1%	360.608	0,2%	431.627	0,2%
Risultato lordo	5.596.532	2,8%	3.662.908	1,9%	5.126.001	2,5%
Imposte sul reddito	3.440.724	1,7%	2.772.081	1,4%	2.811.234	1,4%
Risultato netto	2.155.808	1,1%	890.827	0,5%	2.314.767	1,1%

²² Dall'inglese *Earnings Before Interests and Taxes*, l'acronimo 'EBIT' esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto).

Il risultato operativo, pari alla differenza tra Margine operativo lordo e Ammortamenti e accantonamenti, dopo una flessione nel 2011, aumenta lievemente il proprio peso sul valore della produzione nel 2012, attestandosi al 2,1%.

Il Risultato lordo, registra un valore pari a circa euro 5,1 milioni, con una crescita in valore assoluto, rispetto al 2011, di circa euro 1,5 milioni (dopo che nel 2011 aveva fatto registrare una flessione pari a 1,9 milioni rispetto al 2010). Tale risultato può essere considerato il prodotto dell'effetto combinato dei seguenti fattori: 1) aumento del reddito operativo di circa euro 0,5 milioni; 2) del positivo apporto dell'area accessoria (principalmente per la crescita degli altri ricavi e proventi) per circa euro 0,6 milioni; 3) del positivo apporto dell'area straordinaria per circa euro 0,5 milioni; 4) dal negativo apporto dell'area finanziaria di circa euro 0,1 milioni (dovuto alla crescita degli oneri finanziari conseguenti l'incremento del ricorso al debito bancario per far fronte ai ritardi nei pagamenti da parte della PA).

Per quanto riguarda la riclassificazione dello Stato patrimoniale, i principali aggregati sono evidenziati nel prospetto seguente: